



Nomine: novità in Curia e per gli Scout

Nei giorni scorsi è stata ufficializzata la nomina del nuovo incaricato diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, che riceve il testimone da Sante Mustetola, che ha guidato l'ufficio di Curia per più di dieci anni. Si tratta di Eugenio Bignardi, classe 1953, di Olmetta, dove attualmente vive con la famiglia. Coniugato, ha tre figli. Fino al 2018 è stato dirigente del Controllo di gestione presso una azienda industriale di medie dimensioni; attualmente esercita l'attività di consulente direzionale come libero professionista. Dopo la maturità, nel periodo universitario, ha svolto attività in Azione cattolica



Bignardi

diocesana e dal 1978 al 1980 ha prestato servizio civile, sostituito del servizio militare, presso Caritas Cremonese. Dal 1980 al 1995 ha partecipato direttamente alla vita politica nell'amministrazione del Comune di Olmetta, di cui è stato sindaco dal 1982 al 1995. Dopo gli anni della politica attiva, ha dedicato il tempo alla famiglia e all'attività professionale, che l'ha portato spesso a vivere lontano da Cremona. Don Matteo Alberti, invece è stato scelto quale nuovo assistente per gli Scout della Zona Cremona-Lodi



Alberti

dell'Agesci lombarda, succedendo a don Giuseppe Manzoni (assistente dal 2003). La Zona Cremona-Lodi dell'Agesci lombarda comprende i gruppi scout Cremona 2 (Cristo Re), Cremona 3 (San Bernardo) e Sincino 1 in diocesi; e fuori diocesi: Casalmaiocco 1, Codogno 1, Crema 3, Lodi 1, Lodi 2, Orio Litta 1 e Sant'Angelo Lodigiano 1. Don Alberti, classe 1985, originario di Viadana, è stato ordinato sacerdote il 18 agosto 2011. Ha iniziato il ministero come vicario delle parrocchie di S. Francesco d'Assisi, Immacolata Concezione e S.

Bernardo, a Cremona, e la scorsa estate è stato scelto dal Vescovo come nuovo vicario di Castellone e Corte Madama. A seguito dell'istituzione a Cremona dell'unità pastorale di S. Agata, S. Agostino e S. Ilario, don Irvano Maglia diventa parroco di tutte e tre le comunità. Ad affiancarlo il vicario don Luigi Donati Fogliazza e gli altri sacerdoti già operanti nelle tre comunità che proseguono il proprio ministero come collaboratori parrocchiali dell'unità pastorale: don Mario Binotto (già amministratore di S. Agostino), don Achille Bolli, don Cristiano Cazzulani, don Angelo Guerreschi Parizzi e don Franco Regonashi.



Maglia

oggi
CORTILE DEI SOGNI Alle 19 all'oratorio di San Bassano incontro di pastorale giovanile per la Zona pastorale 2.

domani
MEDIA Alle 19 al Centro pastorale di Cremona monsignor Napolioni incontra gli operatori e i volontari della comunicazione diocesana.

martedì
DIACONATO Alle 15:30 a Palazzo vescovile Commissione per il diaconato permanente.
SANT'AGATA Alle 21 in Curia il Vescovo incontra il Consiglio pastorale della parrocchia.

giovedì
ANNIVERSARIO Ricorrono i quattro anni dall'Ordinazione episcopale del vescovo Antonio Napolioni e dal suo insediamento in diocesi.
CONSIGLIO EPISCOPALE Alle 10 in Curia Consiglio episcopale con vicari zonali e coordinatori

SETTIMANA LITURGICA Alle 15 in Curia riunione di coordinamento e programmazione

venerdì
VISITA PASTORALE Nell'unità pastorale di Calvatone, Romprezzagno e Tornata. **ORATORI** Festa di don Bosco.

sabato
VEGLIE DELLA VITA Alle 21 nelle zone pastorali: ad Arzago d'Adda, Soresina (Monastero - ore 20:45), Cremona (Marfistella), Piacenza e Rivarolo Mantovano (ore 20:45).

domenica
VITA CONSACRATA Alle 16 Messa del Vescovo per i religiosi e le religiose della diocesi presso l'Istituto delle Suore della Beata Vergine di Cremona.
GIORNATA DELLA VITA Alle 16:30 a Cremona, al Palazzo Cittanova, incontro pubblico «C'è vita al cinema» con la fondatrice della casa cinematografica «Dominus Productions».

VISITA PASTORALE GESÙ PER LE STRADE

Una Chiesa dalla Parola per la realtà di "Cafarnao"

Nelle parrocchie si sceglie di accogliere le Scritture nei luoghi in cui si misurano esistenze e sfide delle famiglie oltre il drammatico divario tra fede e vita, cifra eloquente del tempo in cui viviamo

LE COMUNITÀ

UNITÀ PASTORALE CAFARNAO

S. Leonardo <small>Vescovo</small>	Abitanti 2.151
S. Bartolomeo apostolo <small>Car'ed' Stefani (Vescovato)</small>	Abitanti 1.780
Altre chiese Beata Vergine Addolorata	
S. Andrea apostolo <small>Pescarolo (Pescarolo ed Uniti)</small>	Abitanti 1.170
Altre chiese B. V. Lauretana al Lazzaretto, B. V. della Senigola	
S. Giovanni decollato <small>Pieve Terzagni (Pescarolo ed Uniti)</small>	Abitanti 349
S. Ambrogio vescovo <small>Gabbionata (Gabbionata-Binanuova)</small>	Abitanti 425
Ss. Martino e Nicola <small>Binanuova (Gabbionata-Binanuova)</small>	Abitanti 444
Altre chiese Madonna del Patrocinio	

SACERDOTI
Parroc in solido e moderatore **mons. Attilio Arcagni**
Parroc in solido **don Paolo Tomasi don Pierluigi Vei**

SITO WEB
www.upcafarnao.it

DI ATTILIO ARCAJNI *

Nessuno di fronte ad una affermazione che dica «la centità della Parola» nella vita delle comunità cristiane avrebbe qualche riserva o muoverebbe qualche obiezione. Resta il fatto che nella prassi e nelle dinamiche quotidiane delle nostre comunità la familiarità con la Parola viene considerata ovvia, assodata. Del resto non siamo cristiani da 20 secoli? È sufficiente andare oltre le consuetudini religiose che viviamo per comprendere quanto sia grande e necessario riscoprire un rapporto vitale con Dio attraverso la sua parola fatta carne: Gesù di Nazaret, il suo Vangelo accolto, condiviso, annunciato ai poveri fa della Chiesa lo strumento di grazia e di salvezza per tutti. Non è per caso che San Paolo salutando gli anziani di Efeso, che non vedevano più il suo volto, affermò: «Ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati» (At 20,32). Non affida la Parola agli anziani (presbiteri) quasi ne debbano essere custodi, ma esattamente il contrario: perché ne siano custoditi e contribuiscono ad edificare le comunità. Aver scelto, d'intesa con il nostro vescovo Antonio e in occasione della sua visita alle parrocchie della nostra unità pastorale, di promuovere ulteriormente questa

consiglio pastorale

La relazione al vescovo

Nell'unità pastorale «Cafarnao» la visita del Vescovo ha sollecitato una approfondita riflessione sulle dimensioni della vita delle comunità cristiane coinvolte. La sintesi è maturata nel confronto raccolto nelle parrocchie. Emergono luci ed ombre circa la scelta della convergenza pastorale, marcano l'esigenza di un'accurata formazione dei fedeli; analizzano le difficoltà e le sfide educative degli oratori, vantaggi e fatiche dell'iniziazione cristiana. Pastorale familiare e conduzione dei centri ascolto per gli adulti le prospettive più promettenti e impegnative.

capacità di ascolto ci permetterà di capire e individuare opportunità, strumenti, occasioni per rendere sempre più vive e meno rassegnate le nostre comunità. In questo senso alcuni tentativi negli ultimi quattro anni sono stati fatti privilegiando «centri di ascolto» nelle famiglie, memori anche dal fatto che Gesù, di ritorno a Cafarnao (nome che è stato scelto per la nostra unità pastorale) quando sarà ospite nella casa di Pietro, l'evangelista Marco dice «si seppe che era in casa». Le nostre case, le nostre famiglie potrebbero essere conosciute come spazi esistenziali che Gesù abita, abilita

all'ospitalità, alla missionarietà, alla profezia. È un'illusione o può essere una possibilità? Assieme a questi, quali altri spazi e momenti del nostro cammino di fede possono essere innestati e confrontati con la Parola? Riconoscere che il dramma del nostro tempo e sempre più dovuto alla divaricazione tra fede e vita, alla irrilevanza della fede, ci rimanda all'assunzione di un impegno formato che vada in questa direzione: riscoprire la forza che viene a noi quando diciamo «Parla, o Signore, che il tuo servo ti ascolta».

* parroco moderatore



Nel 2011, un gruppo (gruppetto! Perché tanta refrattarietà da parte dei sacerdoti...) ha elaborato in una serie di incontri una "Proposta per la vita comune dei sacerdoti" presentata al vescovo Lafranconi, dichiarando la disponibilità a vivere l'esperienza là dove se ne fossero date le condizioni. E nel 2012 è partita quella di Vescovo (a tutt'oggi l'unica in diocesi di Cremona con questa configurazione).

E le case parrocchiali vuote? E le Parrocchie senza parroci residenti? E la riduzione degli orari delle Messe? Sono alcune delle (legittime) domande che ancora ci si sente rivolgere. Ma è lecito anche proporre un'altra: perché non fa problema un prete solo e lo fa invece una comunità di preti? Cos'è che nei vescovi, nei sacerdoti e nei parroci non «tradizionali» crea tante perplessità e resistenze?

Oggi la conclusione con la festa per don Bosco

La visita pastorale alle comunità dell'Unità pastorale «Cafarnao» (Vescovato, Ca' de' Stefani, Binanuova, Gabbionata, Pescarolo, Pieve Terzagni) è iniziata venerdì 24 gennaio con i primi appuntamenti del vescovo Napolioni che ha trascorso la mattina alla casa di riposo di Vescovato - Fondazione Soldi - per incontrare lo staff e gli ospiti della struttura. Nel pomeriggio, le tappe alla scuola elementare di Pescarolo dove si è fermato per un saluto alle insegnanti e si è intrattenuto con i bambini che lo hanno accolto con grande entusiasmo. Ha quindi presieduto la Messa, celebrata nella chiesa parrocchiale di Gabbionata. In serata il programma della prima giornata si è completato con l'incontro sulla Parola nella chiesa di Pieve Terzagni, momento che ha assunto un particolare significato nella prospettiva della «Domenica della Parola di Dio». Sabato 25, la seconda giornata di visita si è

aperta con la preghiera dell'Ora Media alle 9:30 in oratorio a Vescovato; in seguito, monsignor Napolioni ha visitato la scuola media del paese scambiando un saluto con insegnanti e alunni. Alle 16 la celebrazione della Messa nella palestra della casa di riposo, mentre alle 18 a Pescarolo ha partecipato alle celebrazioni per la Giornata della Memoria. Alle 19 il Vescovo ha presieduto la celebrazione eucaristica a Binanuova e, a seguire - dalle 20:30 - ha incontrato i gruppi di cresimandi e della mistagogia, gli adolescenti e giovani in oratorio a Vescovato. Oggi, la conclusione della visita all'Unità pastorale con la Messa presieduta dal vescovo alle 10:30 nella chiesa parrocchiale di Pescarolo e nel pomeriggio, dalle 15 la festa di San Giovanni Bosco a Vescovato con genitori e ragazzi, prima della Messa conclusiva prevista per le ore 18, sempre a Vescovato.



A sinistra un momento del partecipato incontro in oratorio di Dio che venerdì sera si è svolto nella chiesa parrocchiale di Pieve Terzagni



La visita alla casa di riposo Soldi di Vescovato ha inaugurato la visita pastorale (foto Chioldelli)

La prima giornata è terminata a Pieve Terzagni inaugurando la Domenica della Parola

Prossima tappa

La visita pastorale all'Unità pastorale di Calvatone, Tornata e Romprezzagno inizierà venerdì 31 gennaio alle 18:30 con la solenne apertura in chiesa a Calvatone e, in serata, con l'incontro in oratorio con i giovani. Sabato il vescovo incontrerà anziani, amministratori, sindaci e genitori; alle 18 la Messa presieduta a Romprezzagno e, alle 21, l'incontro con il Consiglio pastorale e i catechisti a Calvatone, dove, in chiesa, domenica alle 10:30 presiederà la Messa di chiusura.